

Conferenza stampa «16 giorni contro la violenza di genere»
Berna, 24. Novembre 2023



Nota di Morgane Kistler

Project manager Violence Que Faire, servizio di consulenza online per le vittime di violenza nelle relazioni.

VIOLENCE QUE FAIRE è un'associazione della Svizzera francese specializzata nelle violenze di coppia che propone un servizio di consulenza online gratuito e anonimo. Il servizio è fornito da professioniste e professionisti a tutte le persone che ne abbiano bisogno: vittime, autori e autrici di violenza o persone della cerchia di conoscenze, indipendentemente da età, genere o orientamento sessuale.

L'Associazione collabora con istituzioni operanti nell'ambito in tutta la Svizzera francese ed è molto felice di partecipare a questa prima campagna nazionale dei 16 giorni, la cui attenzione si concentra sulla violenza psicologica, un problema con il quale ci confrontiamo regolarmente. Il 67% delle domande sul sito internet violencequefaire.ch nel 2022 riguardava infatti situazioni di violenza psicologica, il che equivale a più di due terzi delle domande ricevute.

Poiché è un tipo di violenza sottile e non lascia tracce visibili sul corpo, la prima necessità delle persone che ci contattano è capire se quello che vivono è una violenza, tanto più che la legge non le riconosce come vittime: la violenza psicologica infatti non è considerata un reato specifico. Di conseguenza diventa molto difficile per le vittime di questo tipo di violenza rendersi conto che quello che stanno vivendo non è normale e che è necessario spezzare le catene della violenza.

La missione di VIOLENCE QUE FAIRE (VQF) è complementare a quella del Servizio LAV, nella misura in cui l'associazione permette di indirizzare le persone coinvolte da violenza psicologica nelle strutture specializzate della rete romanda, come il centro di accoglienza Malley Prairie nel Canton Vaud o la fondazione L'EssentiElles in Vallese. Inoltre, in generale, VQF è un primo punto di partenza per le persone che subiscono violenza all'interno della coppia che non sono sicure che si tratti effettivamente di violenza, che hanno paura di perdere la custodia dei figli, che non si sentono legittimate, che non si sentono pronte a rivolgersi a uno dei centri del Servizio LAV o che non conoscono le organizzazioni che possono aiutarle.

Una volta assunta la consapevolezza che la violenza è presente all'interno della coppia, le vittime chiedono che cosa possono fare per proteggere se stesse e i loro figli e «uscire» dalla sfera di controllo creata dalla o dal partner e dalla situazione di dipendenza in cui si trovano (dipendenza economica, amministrativa, ecc.). La difficoltà risiede spesso nel fatto che sebbene le persone siano vittime di violenza psicologica reiterata esercitata dalla o dal loro partner, non sono necessariamente «vittime» di fronte alla legge, che impedisce loro di accedere ad alcune prestazioni di aiuto alle vittime (Servizio LAV) Inoltre hanno soprattutto paura di perdere la custodia dei figli se decidono di parlare e temono di non essere credute perché i comportamenti incriminati si verificano all'interno della coppia e non sempre ci sono «prove» o testimonianze.

Le campagne di questo tipo e i servizi intercantonali sono estremamente importanti secondo noi, in quanto contribuiscono a sensibilizzare sul tema e a far emergere il problema su scala nazionale. VIOLENCE QUE FAIRE lancia anche una campagna digitale sui social network pubblicando un post al giorno durante i 16 giorni per contribuire a una migliore conoscenza della violenza psicologica e pubblicizzare le diverse iniziative che si svolgeranno in Svizzera in questo periodo. Facciamo luce su questa violenza invisibile.